



# Carta di Qualità

(Rel. 4 Agosto 2016)

## 1. Pilastri educativi e formativi.

L'Upter finalizza la sua attività ad un progetto formativo orientato alla partecipazione, alla condivisione e alla innovazione dei saperi, prende parte da protagonista al dibattito in materia di cultura e formazione, contribuendo allo sviluppo della cultura diffusa, impegnandosi a rafforzare lo spirito del confronto pluralistico. Gli allievi che frequentano la nostra Università sono i protagonisti e i destinatari di un progetto didattico completo che si attua non solo nelle aule durante le attività di apprendimento, ma che ha la sua piena realizzazione nella formazione personale. È nostra convinzione profonda, infatti, che l'Upter, oltre ad essere strumento in grado di trasferire concetti e saperi, debba proporsi, innanzitutto, come luogo decisivo di partecipazione, formazione e di educazione.

Tutto ciò è presente nelle finalità dello Statuto, l'UPTER opera infatti allo scopo di:

- realizzare obiettivi consoni alla sua natura di impresa sociale che non persegue profitti bensì realizzazioni culturali che favoriscono la crescita personale e sociale dei soci;
- diffondere la cultura dell'educazione per tutto il corso della vita attraverso l'apprendimento non formale e informale;
- contribuire allo sviluppo e all'approfondimento del sapere promuovendo la formazione complessiva della persona;
- offrire agli iscritti un consapevole e piacevole inserimento nel mondo della conoscenza favorendo una qualificata formazione culturale e personale.

Le finalità statutarie nella pratica quotidiana dell'Upter sono diventate i pilastri del suo progetto educativo.

Nella tavola che segue sono indicati i pilastri sui quali si fonda l'azione educativa e sociale dell'Upter, è uno strumento meramente esemplificativa il cui scopo è far comprendere la complessità della sua azione politica e culturale, che si esplica in un lavoro che viene da lontano e che si realizza dinamicamente nel contesto sociale, economico e culturale mediante le azioni tipiche dell'impresa sociale.

<b>Pilastro</b>	<b>Mission</b>	<b>Azione/Realizzazione</b>
<b>Sociale</b>	Socializzazione da realizzare con viaggi, visite guidate, attività educative (corsi) e formative (corsi e progetti).	Questo pilastro è a fondamento dell'Upter. Attraverso l'accoglienza, la presa in incarico di un progetto formativo personale, dell'incontro quotidiano tra persone, dell'aiuto reciproco e dell'orientamento verso azioni congeniali agli obiettivi singoli e collettivi si attuano i principi dell'associazione.
<b>Culturale</b>	Crescita culturale attraverso la lettura, la scrittura, la promozione del libro, la ricerca e la divulgazione, la musica e il canto.	Questo scopo si realizza attraverso l'attività editoriale (3 marchi: Edup, Freebook, Antalia) e la pubblicazione di periodici; la presentazione di libri, conferenze e seminari; la partecipazione a Fiere del libro (Torino, Napoli, Roma, Francoforte) e a concorsi letterari; la realizzazione di saggi di fine anno, mostre, inaugurazioni di nuove sedi. L'Upter ha anche un coro, con il nome di "Canto e Discanto, di cui fanno parte circa 30 cantori. <a href="http://www.coro.upter.it/">http://www.coro.upter.it/</a>
<b>Educativo e Formativo</b>	Diffusione della cultura dell'educazione per tutto il corso della vita attraverso l'apprendimento non formale e informale, attenzione ad una formazione rivolta alle esigenze del mondo del lavoro, a tal fine gli accrediti sono a garanzia della fruibilità dei certificati rilasciati per il lavoro.	A tale scopo l'attività didattica prevede una programmazione ottobre-maggio, gennaio-maggio, l'Università d'estate (giugno-settembre), Seminari e Convegni tematici per tutto l'anno, iniziative seminariali e incontri tematici di Upter culture diffuse.
		<p>L'Upter è ente accreditato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• MIUR per il personale della Scuola;</li> <li>• Formazione Regione Lazio;</li> <li>• ECDL (European Computer Driving Licence);</li> <li>• Università per gli Stranieri di Siena per i certificati CILS e DITALS;</li> <li>• Educazione Continua in Medicina; Ministero della Salute;</li> <li>• Formazione per il personale di vari Enti.</li> <li>• Iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, CAR 57176WGF.</li> </ul>
<b>Moltiplicatore di cultura e di cittadinanza attiva</b>	Creare, finanziare, sviluppare la rete del non profit e favorire la partecipazione ad eventi culturali.	A tal fine l'Upter è associazione promotrice della Unione Italiana di Educazione degli Adulti (Unieda), è Membro del Forum del Terzo Settore, partner delle più importanti istituzioni culturali di

<p><b>Interculturale</b></p>	<p>Favorire l'integrazione socio-culturale.</p>	<p>Roma (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro dell'Opera, Ente Teatrale Italiano, etc.).</p> <p>L'Upter collabora alle ricerche sociali dell'IPRS (Istituto Psicanalitico per le Ricerche Sociali) sui temi del multiculturalismo, dell'integrazione, dell'immigrazione, della cittadinanza attiva.</p>
<p><b>Sport, movimento e qualità della vita</b></p>	<p>Diffondere la cultura sportiva e del benessere con la partecipazione attiva alle politiche dello sport.</p>	<p>Upter Sport è l'associazione tematica dell'Upter dedicata a questo settore.</p>
<p><b>Sperimentazione e produzione scientifica</b></p>	<p>Favorire gli studi e le ricerche sui temi dell'educazione continua e del lifelong learning.</p>	<p>Lo strumento principale sono convegni, seminari, giornate di studio, pubblicazioni monografiche e collettanee.</p>
<p><b>Dimensione europea</b></p>	<p>Favorire l'integrazione e la cooperazione europea sotto l'aspetto culturale e sociale.</p>	<p>L'Upter partecipa ai progetti Inmete 55+ e Impada.</p> <p>Il progetto Inmete 55+, prevede l'insegnamento delle lingue straniere agli anziani, in particolare l'inglese, che sta diventando uno degli elementi più importanti della formazione in età avanzata in Europa, per questo emerge l'esigenza di materiali didattici che sostengano gli insegnanti nel loro lavoro quotidiano con gli studenti 55+, ciò riguarda in particolare quei materiali che vanno oltre il tradizionale corso di lingua, e includano elementi che sono emotivamente coinvolgenti, motivanti, e che generino nuovi incentivi mentali, fisici e sensoriali - così essenziali nell'insegnamento.</p> <p><a href="http://inmete55plus.blogspot.it/">http://inmete55plus.blogspot.it/</a></p> <p>Il progetto Impada, prevede i seguenti obiettivi: migliorare la valutazione sistematica dell'offerta di educazione degli adulti rivolta a discenti adulti svantaggiati; ridurre le disparità di accesso all'educazione degli adulti, beneficiando gli studenti con minori opportunità; aiutare le organizzazioni di apprendimento degli adulti a: capire i fattori che influenzano l'efficacia della formazione degli adulti per gruppi svantaggiati; progettare e implementare pratiche adeguate per migliorare la loro efficacia su gruppi svantaggiati; ridurre le disparità nei risultati di apprendimento; promuovere un'educazione più inclusiva ed equa.</p> <p><a href="http://www.impada.eu/index.php?lang=it">http://www.impada.eu/index.php?lang=it</a></p>

<b>Sussidiarietà</b>	Secondo il principio di sussidiarietà con le Istituzioni (Comuni, Province, Regioni, Università, Scuola) favorisce lo sviluppo di servizi per tutti e in particolar modo per i pubblici definiti deboli.	L'Upter opera attraverso riconoscimenti, protocolli di intesa e leggi del Ministero dei Beni ed Attività Culturali, Ministero del Lavoro, Ministero degli Interni, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, Municipi di Roma.
<b>Partenariato</b>	L'Upter realizza una rete di cooperazione con Sindacati, Associazioni ed Enti no profit, Università, Scuola, Amministrazioni.	Le azioni intraprese consistono in collaborazioni e progetti rivolti al sostegno sociale, alla integrazione, alla crescita culturale.
<b>Innovazione tecnologica</b>	Accesso alle nuove tecnologie e opportunità di formazione in rete.	L'Upter è proprietaria dei seguenti domini internet (upter.it; unieda.it; uptersport.it; edup.it; impada.eu; inmete55plus.blogspot.it).
<b>Solidarietà</b>		L'Upter ha fondato l'Upter Solidarietà in qualità di Associazione di volontariato iscritta al Registro Regionale.
<b>Territorio e attività didattica</b>	Favorire il protagonismo degli associati attraverso progetti di inclusione sociale.	Collaborazione con la Chiesa Valdese. Progetto "A Scuola di Italiano"
		Progetto FEI <a href="http://www.provincia.bz.it/cultura/linque/2965.asp">http://www.provincia.bz.it/cultura/linque/2965.asp</a>
		PROSIT <a href="http://www.avventurediprosit.it">www.avventurediprosit.it</a>
	Favorire la partecipazione alle attività formative in un contesto di prossimità.	

## 2. Ordinamento interno

### Discipline/Materie di apprendimento

- Dipartimenti

#### **DART – Discipline delle Arti, dei Mestieri e della Creatività:**

Acquerello

Affresco

Antiquariato

Arazzo Arti e mestieri Artigianato Ceramica Ceramica Decorazione Decorazione Mobili

Disegno e Pittura Finti Marmi Fumetto Illustrazione Incisione Maglia Mosaico Patchwork

Pittura Botanica e Naturalistica Restauro Ricamo Scultura Scultura Scuola di Nudo Taglio e cucito Trompe l'Oeil Trucco

#### **DILIST - Discipline Lingue Straniere**

Bangla Ebraico Lingua Araba Lingua Basca Lingua Cinese Lingua ebraica Lingua Esperanto

Lingua Francese Lingua Giapponese Lingua Hindi Lingua Inglese Lingua Portoghese Lingua

Rumena Lingua Russa Lingua Serba Lingua Spagnola Lingua Tedesca Lingua Turca Lingue

balcane Polacco

#### **DIPRO - Discipline delle Professioni e del Lavoro**

Bed and Breakfast Comunicazione radiofonica Ecologia e Ambiente Economia Verde Editoria

Giardinaggio Lavoro e professioni Organizzare eventi

#### **DISCUM - Discipline delle Scienze Umanistiche**

Borsa e Finanza Condominio Educazione alla cittadinanza Etimologia Filosofia Geneaologia

Geopolitica Giornalismo Giurisprudenza Greco Latino Legge e diritto Letteratura Letteratura

Greca e Latina Linguistica Mitologia Scrittura Creativa Storia Storia delle Religioni Tutela del

consumatore

#### **DISM - Discipline dello Sport e del Movimento**

Arti Marziali Atletica e Ginnastica Balli di gruppo Ballo Bioenergetica Danza

EcoSport Feng Shui Flamenco Floriterapia Ginnastica Ginnastica Posturale Massaggio

Meditazione Musicoterapia Naturopatia Nuoto e Acquaticità Pesca sportiva Qi Gong

Taiji Quan Tango Yoga

#### **DISP - Discipline Sociali e Psicologiche**

Antropologia Astrologia Autobiografia Criminologia Esoterismo Grafologia Intercultura

Psicologia Sociologia Training Autogeno

## **DIST - Discipline Scientifiche e Tecniche**

Veterinaria Apicoltura Astronomia Biologia Botanica Chimica Economia Elettronica  
Erboristeria Etologia Fisica Fotografia Geologia Grafica Informatica Matematica  
Medicina e Salute Micologia Primo Soccorso Salute e natura Scienza Scienza eterodossa

## **DISTAR - Discipline Storia dell'Arte e Archeologia**

<http://www.arte.upter.it>

Archeologia Archeologia Corsi itineranti Egittologia Storia dell'Arte Storia dell'Arte Corsi  
Itineranti

## **DITEMP - Discipline del Tempo Libero**

Bridge Burraco Enigmistica Galateo Ludoteca Scacchi

## **Scuola di Cucina - PEPE VERDE**

Alimentazione Cucina Sommelier

## **Scuola di Italiano:**

<http://www.scuolaitaliano.upter.it/>

<http://avventurediprosit.it/>

Lingua Italiana per Stranieri Formazione DITALS

# **3. Regolamento e norme per i corsi liberi.**

**Art. 1. Tessera Associativa e ricevuta pagamento corsi.** Si prega di conservare la ricevuta dell'avvenuto pagamento. Inoltre lei si impegna a portare con sé sempre la tessera associativa in regola con l'anno in corso, che le potrà essere richiesta in qualsiasi momento.

**Art. 2. Certificato medico.** La partecipazione alle attività di Tennis, Atletica, Nuoto, Ginnastica, Ginnastica Dolce e Posturale, Danza, Ballo, richiede obbligatoriamente il certificato medico di idoneità (per la pratica sportiva non agonistica). Il certificato dovrà essere presentato solo dopo la conferma dell'attivazione del corso.

**Art. 3. Attivazione dei corsi.** I corsi si attivano ad insindacabile decisione dell'Upter al raggiungimento del:

1. Numero minimo di iscritti per coprire le spese (che varia a seconda del corso e della sede);
2. Oppure qualora il corso non raggiungesse il numero minimo per essere attivato, al partecipante si potrà proporre: a) aumento della quota di partecipazione al corso, in maniera proporzionale, ripartendo fra i partecipanti le quote mancanti; b) riduzione del numero di ore del corso facendo restare immutata la quota di partecipazione (meno partecipanti più tempo a disposizione a persona nell'interazione con il docente);

Nel caso che il corso viene annullato verrà restituito il contributo versato.

**Art. 4. Cambiamenti di corso. Possono essere autorizzati cambiamenti di corsi fino al giorno prima dell'inizio del corso.** Dopo questa data non potranno essere autorizzati cambiamenti fatto salvo il cambiamento di **livello** nell'ambito della **stessa materia**. Il cambiamento deve essere formalizzato dalla Segreteria centrale (e secondo i casi da quella locale).

**Art. 5. Cambiamenti di programmi.** Le informazioni relative ai programmi dei corsi contenute nella Grande guida sono state confermate dai docenti. E' possibile però che tra la pubblicazione del programma e l'inizio dei corsi o il loro svolgimento alcune situazioni possano cambiare senza che si alteri l'impianto didattico originario. In definitiva le informazioni finali saranno quelle pubblicate sul sito [www.upter.it](http://www.upter.it).

**Art. 6. Recupero delle lezioni perdute.** Le lezioni perdute per assenza volontaria non verranno recuperate. Verranno recuperate quelle a causa di indisponibilità del docente o della sede.

**Art. 7. Sostituzione del docente.** Si può verificare che il docente assegnatario del corso si ritiri prima di iniziare o sia impossibilitato a proseguire il corso. Per cui sarà cura dell'Upter sostituirlo attingendo dall'albo interno dei professionisti che hanno offerto le loro prestazioni didattiche nella stessa materia. La sostituzione del docente non è mai motivo di richiesta di rimborso. L'Upter garantisce la professionalità del nuovo docente e la continuità didattica. Quest'ultima potrà avere variazioni sostanziali solo con il consenso dei partecipanti.

**Art. 8. Restituzione delle quote.** I contributi ai corsi vanno restituiti solo nel caso in cui i corsi: a) non vengano attivati per il non raggiungimento del numero minimo di iscritti; b) per indisponibilità della sede prescelta. La quota associativa e il contributo al corso sono nominativi, per cui non potranno essere trasferiti ad altra persona, anche se familiare. La quota associativa non verrà mai rimborsata. **Il contributo ai corsi non verrà restituito in caso di sostituzione del docente (articolo 7). Non verrà riconosciuto nessun rimborso per le assenze dalle lezioni.**

**Art. 9. Condotta dell'associato e del frequentatore corsi.** Il firmatario del presente regolamento si impegna a rispettarne le norme contenute e a collaborare con i docenti alla buona riuscita delle attività culturali e didattiche, rispettando i tempi delle lezioni, intervenendo senza interrompere docenti e altri partecipanti, permettendo il normale svolgimento del programma della lezione e del ciclo delle lezioni.

## 4. Carta di Fabriano. L'apprendimento permanente per il futuro dell'Italia.

L'apprendimento permanente è una necessità sociale ed economica. La nuova frontiera della formazione delle persone sta nel ripensare i modelli formativi dell'educazione degli adulti, partendo da chi ha 25 anni per finire alle persone anziane. È evidente che il lavoro e la vita attiva nella società non hanno più le caratteristiche di un tempo: è difficile per i giovani trovare lavoro anche con i titoli di studio superiori, mentre si rende necessario ricollocare persone over 50 e dare dignità sociale alle persone anziane. La relazione tra la cultura e la salute psico-fisica è un dato incontrovertibile, condizione che si avvera e si rafforza in una società che ha investito nella conoscenza e nei nuovi apprendimenti.

**Il quadro della scarsa disponibilità di competenze della popolazione adulta nel nostro paese è impietoso** ampiamente documentato da numerose ricerche: **più di 31 milioni di italiani non leggono nemmeno un libro all'anno, un terzo della popolazione italiana tra i 16 ed i 65 anni non è in grado di capire o scrivere una breve frase e il 40% ha grossi problemi a capire un semplice articolo di giornale. Quasi un terzo della popolazione tra i 18 ed i 45 anni è al limite dell'analfabetismo, pur trattandosi, in larga maggioranza, di persone che hanno completato con "successo" il primo ciclo di istruzione.**

Nel mondo, e in particolar modo in Europa, il *lifelong learning* – l'apprendimento permanente – è un importante indicatore economico. **L'Italia nel 2012 con il 6,6 % di persone dai 25 ai 64 anni che hanno effettuato corsi (media europea del 9%) si situa al 22° posto su 33 paesi dell'area. Un risultato deludente (nel 2011 era al 21°), che ci spinge a lanciare una campagna di sensibilizzazione e di chiarificazione. Sensibilizzazione** perché l'apprendimento permanente è

combattere il degrado, la disgregazione sociale e il nuovo analfabetismo, ora come non mai, nonostante le enormi disponibilità offerte da internet e dai nuovi strumenti tecnologici. **Chiarificazione** perché l'apprendimento permanente non è un qualsiasi atto formativo, è l'atto formativo della persona, per tutto il corso della vita, **lo strumento per dare a tutti socialità e democrazia, partecipazione e cittadinanza.**

### ***Cambiare registro!***

Se si vogliono ottenere risultati bisogna cambiare registro. Bisogna **mettere in discussione gli attuali assetti dei sistemi di istruzione e di formazione professionale** (*organizzazione, contenuti curricolari, formazione e carriera degli insegnanti, metodologie didattiche, etc.*) con l'obiettivo primario di provare a **garantire a tutti** la padronanza delle "competenze chiave" indicate nel 2006 dall'Unione Europea, evitando nozionismo e pretese di enciclopedismo. Nello stesso tempo deve essere riconosciuta **alla educazione degli adulti una rilevanza sociale, economica e culturale analoga a quella che viene attribuita all'educazione dei bambini e degli adolescenti.**

Riconoscere la centralità della educazione degli adulti nel nostro paese comporta **una rete organizzata, qualificate risorse umane e adeguate risorse finanziarie.** Queste possono funzionare ed ottenere risultati solo se sono governate dalla consapevolezza e dal riconoscimento della particolarità e specificità dell'apprendimento permanente.

### ***Dove c'è cultura e formazione non c'è periferia.***

La dimensione locale dell'organizzazione e della direzione delle azioni è condizione indispensabile per poter aderire alle diversità territoriali e alle specificità sociali. L'apprendimento permanente da oltre 30 anni è una espressione locale, con migliaia di associazioni che operano in totale autonomia, con modalità creative e partecipative tali da **trasformare i "non luoghi" e le periferie in centralità.** Associazioni di terzo settore (da quelle di volontariato alle fondazioni, passando per la promozione sociale, hanno concretamente intercettato un bisogno evolvendosi culturalmente e organizzativamente sostituendosi alle Amministrazioni Pubbliche. In Italia, forse è bene ricordarlo operano almeno 2.000 associazioni non profit che hanno la denominazione o le caratteristiche di Università popolari e degli adulti. Queste coinvolgono migliaia di collaboratori e docenti con una frequenza di oltre 600.000 persone. Questi organismi, però, per crescere devono essere messi in condizione di farlo da parte dello Stato. Occorre evitare la polverizzazione sul territorio delle iniziative e spronare gli organizzatori alla ricerca e a connettersi con le altre istituzioni culturali ed educative del territorio.

In questa ottica le Regioni e i Comuni devono occupare un ruolo attivo nel sostenere e integrare le politiche attive del lavoro, la cultura e la formazione, secondo **l'art. 118 della Costituzione Italiana, comma 4,** che recita **"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."**

Il **Servizio pubblico**, che può essere affidato anche agli organismi del terzo settore, offrirà così un prodotto culturale nato da quel territorio e vissuto dai cittadini come forma qualificante della vita. In questo modo si darà attuazione concreta al principio di sussidiarietà e nel contempo si premieranno i cittadini che si organizzano per gestire e ampliare i beni comuni.

### ***Istituire le Università degli adulti e le Università popolari.***

Considerato la specificità delle attività di educazione permanente si rende necessaria l'istituzione di una nuova persona giuridica, l'Università degli adulti o Università popolare, per meglio identificare il luogo e l'organizzazione che eroga il servizio. Le Regioni hanno tutti gli strumenti per regolamentare e individuare i soggetti giuridici che svolgono questo servizio, anzi possono incentivare aggregazioni tra i vari enti oppure possono spingerli a riorganizzarsi per far fronte alle esigenze locali.

**Tutto questo è possibile creando un nuovo Sistema regionale che promuovendo l'apprendimento permanente, promuoverà strutture con la stessa identità visiva e culturale.** Strutture all'interno delle quali si erogano servizi partecipati di formazione a giovani, donne, adulti ed anziani, affinché il loro aggiornamento culturale e i nuovi apprendimenti li faranno stare al passo con i tempi, promuovendo conoscenze e competenze per la vita e il lavoro quotidiani.



### *Cosa chiediamo.*

Fatte queste premesse e convinti che occorra accelerare il tempo delle decisioni, chiediamo allo Stato, alle Regioni e ai Comuni di sostenere concretamente gli Enti e le associazioni che, assicurando standard di qualità e trasparenza amministrativa, concorrono all'innalzamento culturale dei cittadini.

#### **Allo Stato**

- i. La detrazione fiscale ai cittadini che frequentano corsi presso le Università degli adulti;
- ii. Di istituire e proteggere la denominazione Università degli adulti e Università popolare stabilendo i criteri per poter avere la denominazione.
- iii. Di istituire la *Settimana dell'Educazione permanente*, con programmi di sensibilizzazione nei luoghi di lavoro, nelle Scuole e in tutte le sedi pubbliche e private interessate.

#### **Alle Regioni**

- i. Di varare delle Leggi di sostegno e di regolamentazione delle Università degli adulti e delle Università popolari;
- ii. Di istituire il Sistema di educazione permanente regionale e di favorire la collaborazione pubblico-privato sociale;

#### **Ai Comuni**

- i. Locali adeguati in comodato d'uso alle Università degli adulti e alle Università popolari;
- ii. Di integrare l'educazione permanente con le attività culturali cittadine e il sistema delle Biblioteche pubbliche e dei Centri culturali.

### ***Una nuova primavera per l'educazione degli adulti.***

Le osservazioni e le richieste contenute in questo documento costituiscono la "**Carta di Fabriano**", discusse e approvate dai rappresentanti delle Università popolari e degli adulti dell'Unieda, riunitasi in Fabriano il 22 e il 23 marzo 2014. Il nostro compito però non si esaurisce con un documento che riguardi solo le nostre organizzazioni. **Noi auspichiamo una seria presa di coscienza di tutto il mondo della formazione e dell'istruzione**, che al pari di quanto già fanno i cittadini organizzati, dovrebbero aprirsi a nuove sperimentazioni e a nuove metodologie didattiche, le quali se coordinate in maniera intelligente, potranno assicurare il superamento di quella frontiera di conoscenza, che al momento ci rende deboli e dal futuro instabile.

Le **Università popolari e degli adulti**, la **Scuola** e le **Agenzie di formazione professionali**, insieme potranno dare vita ad una nuova primavera per l'educazione degli adulti, sconfiggendo le autoreferenzialità di ciascuno, mirando a razionalizzare i beni comuni e a produrre quel bene comune che è la conoscenza. Tutto questo farà di noi e dell'Italia un centro di cultura e di progresso, capace di influire sull'occupazione e sul benessere dei cittadini.

## **5. Credenziali**

L' Upter Impresa sociale, è stata costituita il 30 marzo 1987 come Università Popolare della Terza Età di Roma, da allora il nucleo fondatore e i nuovi dirigenti si sono adoperati per sviluppare un nuovo modo di fare cultura e di apprendere.

Sito internet: [www.upter.it](http://www.upter.it)

Indirizzo: Via Quattro Novembre 157 - 00187 Roma

Tel. 066920431

Fax. 0669204360

Info: [info@upter.it](mailto:info@upter.it)

**Orari segreteria:**

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09:00 alle ore 19:00 orario continuato

Sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:00

Iscritta all'albo regionale dell'associazionismo dal numero 551 dal 05/12/2005.

Iscritta al registro delle associazioni che operano con gli stranieri dal ministero del lavoro.